



SEGRETERIA GENERALE
**UFFICIO AFFARI
GENERALI**

**RACCOLTA DEGLI STATUTI E
REGOLAMENTI
IN VIGORE NEL COMUNE DI
AREZZO**



ULTIMA MODIFICA EFFETTUATA CON DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE N. 85 DEL 18.06.2012.

**REGOLAMENTO PER
L'AFFIDAMENTO DI
INCARICHI PROFESSIONALI
ATTINENTI LA
REALIZZAZIONE DEI LAVORI
PUBBLICI DI IMPORTO
INFERIORE A 100.000,00 EURO**

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ATTINENTI LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE A 100.000,00 EURO (art. 91, comma 2 DLgs 163/06 e s.m.i. e art. 267 DPR 207/10)

ART. 1. PREMESSE

Per incarichi professionali attinenti la realizzazione di lavori pubblici si intendono, ai sensi dell’art. 90 del DLgs 163/06 e s.m.i, le prestazioni inerenti alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed alle relative attività di supporto tecnico-amministrativo ad esse connesse, nonché alla direzione dei lavori ed agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo del R.U.P. e del dirigente competente alla formazione del programma triennale.

Le suddette prestazioni possono essere espletate dai soggetti previsti all’art. 90 del medesimo DLgs 163/06 e s.m.i.

In particolare, in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero in difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali che richiedono l’apporto di una pluralità di competenze, casi che devono essere tutti accertati e certificati dal R.U.P., gli incarichi professionali possono essere affidati ai soggetti di cui al comma 1 lettere d), e), f), f bis), g) e h) dell’art. 90 del DLgs 163/06 e s.m.i.

Per l’affidamento dell’incarico di collaudo, in quanto attività propria della stazione appaltante, il ricorso a professionisti esterni avviene ai sensi degli artt. 91 e 120 del citato DLgs 163/06 e s.m.i.

ART. 2. REGIME DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI ESTERNI

Il regime di affidamento degli incarichi di cui trattasi è differenziato in relazione a tre distinte fasce di importi, tutti al netto dell’IVA se dovuta e degli oneri previdenziali:

I fascia (art. 91, comma 2 D.Lgs 163/06 e s.m.i) = incarichi di importo inferiore a € 100.000,00 affidati a cura del R.U.P. ai soggetti di cui all’art. 90, comma 1, lettere *d) e) f) f bis g) h)* del medesimo DLgs, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante la procedura prevista all’art. 57, comma 6 e secondo quanto specificato nel D.P.R. n. 207/2010 art. 267. L’invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei. In caso di incarichi di importo inferiore a € 40.000,00 si procede mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 125 comma 11 ultimo capoverso¹.

II fascia = incarichi di importo compreso tra € 100.000,00 e la soglia comunitaria da affidare ai soggetti di cui all’art. 90, comma 1, lettere *d) e) f) f bis) g) h)* del D.Lgs 163/06 e s.m.i, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Parte II, Titolo II del medesimo D.Lgs, nonché dagli artt. 261 e seguenti del DPR 207/2010 e s.m.i, mediante procedura aperta, ristretta o negoziata.

III fascia = incarichi di importo pari o superiore alla soglia comunitaria vigente da affidare ai soggetti di cui all’art. 90, comma 1, lettere *d) e) f), f bis g) h)* del D.Lgs 163/06 e s.m.i, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Parte II, Titolo I del medesimo D.Lgs, nonché dall’art. 261 e seguenti del DPR 207/10.

ART. 3. ONORARI PROFESSIONALI

Ai fini dell’individuazione della fascia di riferimento dell’incarico da affidare, per il calcolo del corrispettivo posto a base di affidamento, devono essere prese in considerazione tutte le prestazioni che si intendono affidare i cui onorari saranno determinati, fino all’emanazione del

¹ V. parere della Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (A.V.C.P.) del 16.11.2011 e parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 aprile 2012.

Decreto ministeriale di cui all'art. 92, comma 2 del D.Lgs 163/06 e smi, applicando le tabelle previste dal D.M. Giustizia 4.4.2001. Tali importi sono determinati al lordo della riduzione di cui all'art. 4, comma 12 bis del DL 65/89 convertito nella L 155/89.

Per gli onorari non regolamentati dal citato D.M. saranno applicati i seguenti criteri, tenuto conto della suddetta riduzione:

- Contabilità, misura e assistenza dei lavori e collaudo tecnico-amministrativo, applicazione della tariffa prevista dalla legge di disciplina della tariffa degli onorari per le prestazioni professionali;
- collaudo statico e degli impianti, applicazione della tariffa indicata dagli Ordini Professionali della Provincia di Arezzo o dalla Federazione Regionale degli Ordini Professionali (se non articolati a livello provinciale). In mancanza di disciplina da parte dei suddetti organi, determinazione a vacazione sulla base del corrispettivo orario previsto dalle tariffe per i diversi soggetti professionali, fino all'emanazione del Decreto ministeriale di cui all'art. 92, comma 2 del D.Lgs 163/06 e smi;
- verifica e validazione dei progetti, applicazione di quanto previsto all'art. 49 del DPR 207/2010 con riferimento al D.M. Giustizia 4.4.2001.

In sede di offerta, all'importo stimato sarà richiesto di applicare un ribasso unico relativo agli onorari professionali e alle spese (comprensivo della riduzione di cui al richiamato art. 4, comma 12 bis del DL 65/89 convertito nella L 155/89), ai sensi di quanto previsto dall'art. 262 del DPR 207/2010.

ART. 4. AFFIDAMENTO INCARICHI DI IMPORTO INFERIORE A € 100.000,00

Qualora sia accertata da parte del R.U.P. l'impossibilità di procedere allo svolgimento delle prestazioni mediante le risorse interne all'Amministrazione, troveranno applicazione i principi e le norme richiamate nel presente Regolamento, nonché, per quanto non espressamente disciplinato in tale sede, nella disciplina di settore.

In particolare nell'ambito della fascia I, di cui al precedente art. 2, gli incarichi si distinguono nelle seguenti due sub-fasce, sottoposte a procedure di affidamento differenziate:

sub-fascia Ia = incarichi di importo inferiore a € 40.000,00;

sub-fascia Ib = incarichi compresi fra l'importo di € 40.000,00 e importi inferiori a € 100.000,00.

Gli incarichi affidati ai sensi del presente regolamento non sono soggetti all'applicazione delle previsioni del regolamento comunale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. c) dello stesso.

ART. 5. FORMAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI PROFESSIONISTI, TIPOLOGIA E DURATA

Sulla scorta degli interventi previsti nei relativi strumenti di programmazione pluriennale, sono costituiti degli elenchi di professionisti suddivisi per tipologia di prestazioni richieste, come meglio individuate nell'apposito allegato al presente regolamento (Allegato A). I soggetti interessati, costituiti nelle forme previste all'art. 90, comma 1, lettere *d) e) f) f bis) g) h)* del D.Lgs 163/06 e smi, sono invitati tramite avviso pubblico a fare domanda di iscrizione nell'elenco di competenza.

La tipologia di prestazioni riguarda tutti gli incarichi di natura tecnica attinenti alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e le relative attività di supporto tecnico-amministrativo ad esse connesse; la direzione, misura e contabilità dei lavori e le relative attività di supporto tecnico-amministrativo ad esse connesse; i collaudi e le relative attività di supporto tecnico-amministrativo ad essi connesse.

La formazione degli elenchi sarà effettuata secondo la seguente procedura:

- predisposizione di apposito avviso pubblico contenente le modalità e i tempi di presentazione delle domande e requisiti richiesti per l'iscrizione, nonché le modalità e i tempi di formazione degli elenchi, quelle di utilizzo degli stessi, nonché eventuali procedure di aggiornamento o proroga e quant'altro richiesto dalla vigente normativa in materia;
- approvazione dell'avviso da parte del dirigente competente alla formazione del programma triennale;
- pubblicazione, **per un minimo di 20 giorni**, dell'avviso da effettuare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio comunale, sul sito internet comunale, sul sito dell'Osservatorio Regionale. L'avviso sarà inoltre inviato agli Ordini e Collegi professionali della provincia di Arezzo (eventualmente a quelli regionali dove non presenti in sede provinciale);
- formazione degli elenchi mediante iscrizione di tutti i soggetti la cui domanda, presentata nei termini, sia regolare e corredata della documentazione richiesta nell'avviso. Gli elenchi saranno organizzati con suddivisione nelle diverse tipologie professionali di cui all'Allegato A ed articolati in ordine alfabetico;
- pubblicazione degli elenchi, costituiti secondo le modalità sopra richiamate, nell'apposita sezione del sito internet comunale;
- dell'avvenuta formazione degli elenchi sarà data notizia tramite pubblicazione sul sito internet comunale, sul sito dell'Osservatorio Regionale.

Le domande pervenute successivamente alla scadenza prevista nell'avviso verranno inserite, in occasione del primo aggiornamento utile, **in coda agli elenchi già costituiti** seguendo il criterio dell'ordine alfabetico di cui sopra.

Gli elenchi hanno durata **triennale** (con decorrenza dalla data di costituzione) e sono comunque prorogabili fino al momento di costituzione dei nuovi elenchi. Nel caso in cui, per esigenze attinenti l'attività degli uffici - opportunamente motivate, non si dovesse provvedere alla formazione di nuovi elenchi sarà comunque disciplinata la riapertura dei termini di iscrizione dandone adeguata pubblicità con le modalità previste per la pubblicazione dell'avviso sopra richiamato.

Non possono essere mantenuti negli elenchi i soggetti che:

- a) abbiano perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale;
- b) abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato ad un incarico affidato;
- c) non abbiano assolto, con puntualità e diligenza, l'incarico loro affidato e tale situazione risulti da apposito atto dirigenziale;
- d) abbiano prodotto informazioni non veritiere.

ART. 6 UTILIZZO DEGLI ELENCHI

Le modalità di utilizzo degli elenchi, esplicitate nell'avviso pubblico sopra richiamato, sono ispirate ai principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, assicurando, altresì, il criterio della rotazione.

L'ordine di iscrizione negli elenchi non costituisce graduatoria di merito.

La formazione, la tenuta, l'utilizzo e la pubblicità degli elenchi e degli affidamenti è demandata all'Ufficio Gestione Amministrativa Opere Pubbliche della Direzione Servizi alla Città.

1) procedura di affidamento incarichi sub-fascia Ia

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 91, comma 2 e 125, comma 11 del D.Lgs 163/06 e smi e mediante determinazione del dirigente competente sulla base dell'incarico da affidare, si potrà procedere per affidamento diretto nei confronti dei soggetti iscritti negli elenchi, previa acquisizione e confronto concorrenziale di almeno tre preventivi. L'affidamento dovrà essere reso pubblico e contenere adeguata motivazione in relazione alla tipologia di prestazione da effettuare.

È ammesso, sulla base della determinazione sopra richiamata, l'affidamento di eventuali servizi analoghi, strettamente connessi con quello principale, sempre che gli onorari complessivi degli affidamenti rientrino nella soglia di importo della sub-fascia Ia.

Salvo quanto precedentemente disciplinato e nel rispetto dei principi del Trattato comunitario, potranno essere affidati tramite affidamento diretto ulteriori incarichi al medesimo soggetto, solo dopo che sono stati invitati tutti i soggetti inseriti nell'elenco di riferimento.

La scelta dell'affidatario è resa nota mediante la pubblicazione dell'esito della selezione sul sito informatico comunale.

Il provvedimento di affidamento dell'incarico è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet comunale, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge n. 244/2007.

2) procedura di affidamento incarichi sub-fascia Ib

Ai sensi dell'art. 91, comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e mediante determinazione del dirigente competente sulla base dell'incarico da affidare, vengono invitati almeno n. 5 soggetti individuati tramite sorteggio pubblico.

L'estrazione a sorte avviene in seduta pubblica alla quale possono partecipare tutti i soggetti iscritti nell'elenco di riferimento, che saranno informati - mediante pubblicazione di apposito avviso nel sito internet comunale - con congruo anticipo. Nell'ambito delle singole tipologie prestazionali, il principio della rotazione sarà garantito, escludendo dal sorteggio i professionisti già invitati per incarichi precedenti, fino ad esaurimento di tutti i nominativi presenti.

I soggetti invitati possono ricevere ulteriori inviti, solo dopo che sono stati invitati tutti i soggetti inseriti nell'elenco di riferimento.

La lettera di invito deve contenere gli elementi essenziali costituenti l'oggetto della prestazione, il relativo importo presunto, il termine per la ricezione delle offerte, il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico ed ogni altro ulteriore elemento ritenuto utile, nonché i criteri di valutazione delle offerte; alla lettera di invito può essere allegata una nota illustrativa delle prestazioni.

La lettera di invito deve contenere, altresì, la possibilità di affidare eventuali servizi analoghi (rientranti nella soglia di importo della fascia I).

La scelta dell'affidatario è resa nota mediante la pubblicazione dell'esito della selezione sul sito informatico comunale e sul sito informatico presso l'Osservatorio.

Il provvedimento di affidamento dell'incarico è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet comunale, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge n. 244/2007.

Qualora in elenco non sia presente un numero sufficiente di soggetti qualificati (minimo 5), l'Amministrazione provvederà ad invitare i soli soggetti iscritti.

L'aggiudicazione dell'incarico avviene secondo le modalità previste nella vigente normativa e con i criteri del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa a seconda della tipologia della prestazione da affidare.

Qualora si faccia ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si applicano le disposizioni dell'art. 266 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

ART. 7. ELENCHI GIOVANI PROFESSIONISTI

Al fine di promuoverne l'attività, sono costituiti, assieme a quelli di cui al precedente art. 5 (elenchi ordinari), anche appositi elenchi di giovani professionisti, ugualmente suddivisi per tipologie di prestazioni.

Con la dizione "giovani professionisti" si intendono soggetti iscritti al competente Ordine/Collegio per l'esercizio della professione da meno di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di formazione degli elenchi. Il termine temporale a cui fare

riferimento è quello di scadenza per la presentazione delle domande di inserimento negli elenchi, indicato nel relativo avviso. Per le domande pervenute successivamente al suddetto termine, occorre fare riferimento alla data di presentazione della medesima domanda.

Pertanto nelle domande di iscrizione agli elenchi potrà essere specificato da parte del/i professionista/i la volontà di essere iscritto/i nei suddetti elenchi, evidenziando la data di iscrizione al competente Ordine/Collegio professionale.

L'iscrizione negli elenchi "giovani professionisti" permane per tutto l'arco temporale di validità degli stessi (anche se nel frattempo sia venuta meno la condizione di accesso agli stessi), salva differente esplicita richiesta ad opera del professionista interessato.

Riguardo alle modalità di iscrizione e durata degli elenchi, si fa riferimento a quanto previsto al precedente art. 5.

Si precisa che è fatto divieto di richiedere l'iscrizione per entrambe le categorie di elenchi specificati agli artt. 5 e 7 del presente Regolamento.

L'ordine di iscrizione negli elenchi non costituisce graduatoria di merito.

In caso in cui non si faccia ricorso ai suddetti elenchi, dovrà essere fatto esplicito riferimento nella determinazione del dirigente competente, dandone adeguata motivazione.

Le modalità di utilizzo degli elenchi dei giovani professionisti, esplicitate nell'avviso pubblico, sono così disciplinate:

1) affidamento incarichi sub-fascia Ia (incarichi di importo inferiore ad € 40.000,00)

in caso di ricorso all'affidamento diretto di cui al precedente art. 6 punto 1), ogni tre preventivi richiesti ai soggetti iscritti negli elenchi di cui all'art. 5, deve esserne acquisito uno da parte di soggetto iscritto nel corrispondente elenco "giovani professionisti".

Nel caso in cui i preventivi richiesti siano maggiori di tre sarà rispettato il predetto rapporto, con arrotondamento all'unità superiore.

Inoltre, qualora il R.U.P. lo ritenga opportuno in relazione alla natura dell'incarico e qualora l'importo a base di affidamento non superi l'ammontare di € 5.000,00, si procederà all'affidamento diretto (ai sensi del combinato disposto degli artt. 91, comma 2 e 125, comma 11 del D.Lgs 163/06 e smi) in favore di uno dei soggetti iscritti negli elenchi dei giovani professionisti. In tale caso il confronto concorrenziale sarà effettuato richiedendo almeno tre preventivi esclusivamente ai soggetti iscritti negli elenchi dei giovani professionisti;

2) affidamento incarichi sub-fascia Ib (incarichi compresi fra l'importo di € 40.000,00 ed importi inferiori a € 100.000,00)

nell'ambito delle procedure previste al precedente articolo per la sub-fascia Ib, si procede ad invitare almeno 1 giovane professionista, scelto mediante applicazione della procedura di sorteggio ivi richiamata, per ogni 5 soggetti invitati nell'ambito degli elenchi ordinari.

Nel caso in cui i preventivi richiesti siano maggiori di cinque sarà rispettato il predetto rapporto, con arrotondamento all'unità superiore.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo in merito alle procedure di affidamento, si fa rinvio al precedente art. 6.

Per quanto attiene alle tipologie di prestazioni in cui è possibile accedere in qualità di giovani professionisti, si fa riferimento all'Allegato A al presente Regolamento.

ART. 8. AFFIDAMENTO INCARICHI DI PARTICOLARE SPECIFICITA'

Nel caso di incarichi rientranti nella fascia I e ritenuti di particolare specificità, su proposta motivata del R.U.P. e mediante determinazione del dirigente competente, gli stessi possono essere attribuiti a professionisti di provata esperienza e competenza nella specifica materia, applicando, ai sensi dell'art. 57, comma 6 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la procedura comparativa di seguito indicata.

Il R.U.P., seleziona, nell'ambito degli iscritti negli elenchi prescindendo dall'effettuazione del sorteggio, almeno n. 5 soggetti, se sussistono in tale numero professionisti idonei, sulla base delle prestazioni similari precedentemente svolte e delle abilità professionali riferibili allo svolgimento dell'incarico, desumibili dagli elementi curriculari. L'esame dei suddetti elementi potrà eventualmente essere integrato attraverso colloqui di approfondimento.

I soggetti individuati sono invitati a presentare offerta per l'affidamento dell'incarico. La selezione delle offerte potrà essere effettuata sia con il criterio del prezzo più basso, sia con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'invito contiene il termine entro cui i soggetti invitati devono rimettere la documentazione richiesta comprensiva di offerta.

E' ammesso, sulla base delle determinazioni sopra richiamate e previo specifico richiamo nella lettera d'invito, l'affidamento di eventuali servizi analoghi, strettamente connessi con quello principale, sempre che gli onorari complessivi degli affidamenti rientrino nella soglia di importo della fascia I.

Salvo quanto precedentemente disciplinato e nel rispetto dei principi del Trattato comunitario, non saranno affidati ulteriori incarichi al medesimo soggetto nell'arco dello stesso anno solare, decorrente dall'affidamento, tramite le medesime modalità di affidamento previste al presente articolo.

La scelta dell'affidatario è resa nota mediante la pubblicazione dell'esito della selezione sul sito informatico comunale e sul sito informatico presso l'Osservatorio.

Il provvedimento di affidamento dell'incarico è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet comunale, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54 della Legge n. 244/2007.

ART. 9. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI E INCOMPATIBILITA'

Tutte le prestazioni oggetto dell'incarico devono essere svolte dal professionista sotto il coordinamento del R.U.P., attenendosi alle disposizioni di legge vigenti al momento dell'incarico stesso.

Inoltre l'incaricato:

- deve esonerare il Comune da ogni responsabilità comunque connessa allo svolgimento dell'incarico;

- fatto salvo quanto previsto all'art. 91, comma 3 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., può avvalersi di collaboratori privati di sua fiducia, rimanendo comunque unico responsabile dell'incarico conferito ed assumendo a proprio carico gli oneri giuridici ed economici.

Qualora i suddetti collaboratori risultino iscritti negli elenchi di cui al presente Regolamento, tali collaboratori saranno sottoposti agli stessi vincoli dell'affidatario principale dell'incarico, al fine dell'utilizzo di detti elenchi.

Inoltre il R.U.P. verifica il corretto svolgimento dell'incarico, stabilendo, se del caso, anche verifiche correlate alle varie fasi di sviluppo della prestazione affidata.

Qualora l'incaricato non esegua la prestazione nei tempi, secondo le modalità e le qualità previste, nonché con la dovuta perizia e diligenza richiesta, l'Amministrazione potrà risolvere il rapporto pagando, nel caso in cui l'attività svolta sia comunque ritenuta utile, il rimborso delle spese sostenute ed un compenso che non potrà in ogni caso superare quello dovuto per l'attività svolta. Dal suddetto compenso sono detratte le somme dovute per il risarcimento del danno derivante dal mancato compimento dell'incarico, salva la richiesta di ulteriori danni.

Il/i professionista/i incaricati non può/possono intrattenere altri rapporti di lavoro che risultino sostanzialmente incompatibili o in conflitto di interessi con l'incarico affidato.

ALLEGATO A

1 - TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ELENCHI

N	SETTORE	RIFERIMENTI TARIFFA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA PRESTAZIONI
1	Opere architettoniche	class. I – cat. a, b, c, d	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
2	Opere architettoniche monumentali vincolate	class. I – cat. d, e	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
3	Opere strutturali	class. I – cat. f, g	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
4	Opere impiantistiche afferenti immobili	class. III – cat. a, b, c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
5	Opere impiantistiche a rete	class. IV – cat. c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
6	Opere stradali	class. VI – cat. a, b	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
7	Opere di ingegneria idraulica	class. VIII	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
8	Strutture speciali	class. IX – cat. a, b, c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
	Piani di sicurezza e coordinamento (T.U. 81/2008)	Tabella B2 D.M. 4.4.2001	Prime indicazioni e prescrizioni
			Coordinamento in fase di

9			progettazione
			Coordinamento in fase di esecuzione
10	Collaudo tecnico amministrativo	Art. 19-b)-d). Legge 143/49	Collaudo
11	Collaudo statico	Tabella Ordine Ingegneri e Art. 19-f) Legge 143/49	Collaudo
12	Collaudo Impiantistico	Tabella Ordine Ingegneri	Collaudo
13	Predisposizione documentazione V.I.A. o analoghe opere di mitigazione ambientale	Tabella B4 D.M. 4.4.2001	Progettazione
14	Pratiche catastali, rilievi strumentali, stime, piani particellari di esproprio	Tabelle B3.1, B3.2, B5 D.M. 4.4.2001 e tabella F Legge 143/49	Relazioni tecniche specialistiche
15	Redazioni grafiche degli elaborati progettuali	Tabella B lett. g) D.M. 4.4.2001	Restituzione grafica progetto definitivo e esecutivo
16	Studi ed indagini geologiche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
17	Studi ed indagini geotecniche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
18	Studi ed indagini idrologica, idrauliche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
19	Pratiche prevenzione incendi ed agibilità edifici pubblici e luoghi di pubblico spettacolo	Tabelle Ordini o Collegi professionali	Relazioni tecniche specialistiche
20	Analisi e certificazioni energetiche ed acustiche	Tabelle Ordini o Collegi professionali	Relazioni tecniche specialistiche
21	Attività di supporto al R.U.P. compreso verifica e validazione progetti	Tabella B6 D.M. 4.4.2001	Attività specialistiche di varia natura

2 - TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIOVANI PROFESSIONISTI

N	SETTORE	RIFERIMENTI TARIFFA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA PRESTAZIONI
1	Opere architettoniche	class. I – cat. a, b, c, d	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
2	Opere architettoniche monumentali vincolate	class. I – cat. d, e	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
3	Opere strutturali	class. I – cat. f, g	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
4	Opere Impiantistiche afferenti immobili	class. III – cat. a, b, c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
5	Opere impiantistiche a rete	class. IV – cat. c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
6	Opere stradali	class. VI – cat. a, b	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
7	Opere di ingegneria idraulica	class. VIII	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
8	Strutture speciali	class. IX – cat. a, b, c	Progettazione
			Direzione Lavori (direttori lavori, direttori operativi, ispettori di cantiere e assistenti), Contabilità e Misura
9	Piani di sicurezza e coordinamento (T.U. 81/2008)	Tabella B2 D.M. 4.4.2001	Prime indicazioni e prescrizioni
			Coordinamento in fase di progettazione

			Coordinamento in fase di esecuzione
10	Predisposizione documentazione V.I.A. o analoghe opere di mitigazione ambientale	Tabella B4 D.M. 4.4.2001	Progettazione
11	Pratiche catastali, rilievi strumentali, stime, piani particellari di esproprio	Tabelle B3.1, B3.2, B5 D.M. 4.4.2001 e tabella F Legge 143/49	Relazioni tecniche specialistiche
12	Redazioni grafiche degli elaborati progettuali	Tabella B lett. g) D.M. 4.4.2001	Restituzione grafica
13	Studi ed indagini geologiche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
14	Studi ed indagini geotecniche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
15	Studi ed indagini idrauliche	Tabella B1 D.M. 4.4.2001	Relazioni tecniche specialistiche
16	Pratiche prevenzione incendi ed agibilità edifici pubblici e luoghi di pubblico spettacolo	Tabelle Ordini o Collegi professionali	Relazioni tecniche specialistiche
17	Analisi e certificazioni energetiche ed acustiche	Tabelle Ordini o Collegi professionali	Relazioni tecniche specialistiche
18	Attività di supporto al R.U.P. compreso verifica e validazione progetti	Tabella B6 D.M. 4.4.2001	Attività specialistiche di varia natura